



## Regione Siciliana

### ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il Decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTO l'art. 18 comma 4 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9;
- VISTA l'istanza del 16/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 20/10/2015 al n. 136887, con la quale il Sig. Cusumano Tommaso, nato a xxxxxxxx il xxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, dichiara che alla data del 07/11/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di vecchiaia in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 45888 del 07/05/2021 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, tra gli altri, che il Sig. Cusumano Tommaso ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e che per effetto dell'art. 18 comma 4 della legge regionale 9/2021 potrà essere collocata in quiescenza entro il 31 maggio 2021, in caso di mancato contingentamento, come previsto dallo stesso articolo 18;
- VISTA la nota prot. n. 25496 del 17/05/2021, del Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, dalla quale si evince che il sopra citato dipendente risulta contingentato fino alla data del 07/04/2022, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015, come richiamato dall'articolo 18, comma 4 della l.r. 9/2021;
- VISTA la nota prot. n. 14642 del 09/02/2022, con la quale si comunica alla dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro a decorrere dal 08/04/2022;
- VISTO il DA n. 9734 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria centrale il 21/12/1993 al n. 5479, con il quale il Sig. Cusumano Tommaso è stato inquadrato con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993 nella qualifica di Dirigente tecnico;
- VISTO il DDG. n. 2623 del 07/06/2002 con il quale il Sig. Cusumano Tommaso, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3° fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000;
- VISTO il DDS n. 900 del 14/03/2016 con il quale al Sig. Cusumano Tommaso sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 2 mesi 6 e giorni 20;
- VISTO lo stato di servizio militare dal quale si evince che il Sig. Cusumano Tommaso ha svolto servizio di leva dal 14/07/1981 al 31/10/1982;

VISTO lo stato matricolare civile;  
ACCERTATO che il Sig. Cusumano Tommaso alla data del 07/04/2022 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni xx e un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 21/09/1993 al 07/04/2022	28	6	16
Servizio riconosciuto (DDS n. 900 del 14/03/2016)	2	6	20
Servizio militare dal 14/07/1981 al 13/10/1982	1	3	0
<b>Totale anzianità di servizio utile a pensione</b>	<b>32</b>	<b>4</b>	<b>6</b>

RITENUTO pertanto di dover procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

### DECRETA

#### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dall'8/04/2022, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Cusumano Tommaso, nato a xxxxxxxxx il xxxxxxxxx, Dirigente 3° fascia e, contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione di vecchiaia ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 503 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 18 comma 4 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9;

#### Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 07-03-2022



VISTO SI PUBBLICHI  
IL DIRIGENTE GENERALE  
C.Madonia  
F.to

originale agli atti d'ufficio